



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
 Dipartimento dell'Amministrazione Generale,
 del Personale e dei Servizi
 Direzione Centrale per le Politiche del Personale
 Ufficio Relazioni Sindacali

- **C.G.I.L.**
Coordinamento Nazionale Dirigenti
Federazione Nazionale Lavoratori
 Via Leopoldo Serra, 31 00153 ROMA FAX 06.58544339/71
- **C.I.S.L.**
Coordinamento Nazionale Dirigenti
 Via Lancisi, 25 00161 ROMA FAX 06. 44007227
- **U.I.L.**
Coordinamento Nazionale Dirigenti
Via Emilio Lepido, 46 00175 ROMA FAX 06.71582046
 FAX 06.47614064
- **FEDERAZIONE CONFSAL – U.N.S.A.**
Coordinamento Nazionale Dirigenti FAX 06.4828090
- **DIRSTAT**
 Via Ezio n. 12 00192 ROMA
 Scala C – piano terra - stanza 0523 SEDE FAX 06.3212690
 FAX 06.47618182
- **CIDA UNADIS**
 Via Nazionale, 75 00184 ROMA
 Scala C –piano terra- stanza 0527 SEDE FAX 06.4881073
 FAX 06.47613145
 FAX 0823.550998
 FAX 06.47604453
- **FEDERAZIONE ASSOMED-SIVEMP**
 Via Barberini, 3 00187 ROMA FAX 06.48903523

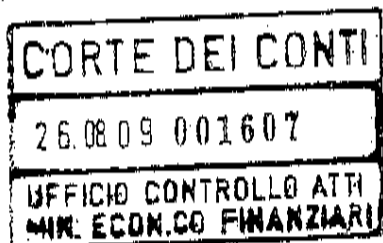
Prot. 670

Roma, 26-01-2010

Oggetto: trasmissione D.M..

Su richiesta di una Organizzazione Sindacale si trasmette, vistato dal competente Ufficio di Controllo, copia del Decreto Ministeriale del 5 agosto 2009 inerente l'individuazione dei criteri per il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Direttore Generale
 Antonella Manno



REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI
Ufficio Controllo Ministeri Econ. - Fin.

30 SET 2009

5 ECONOMIA E FINANZE FOG. 0-6 1

Al Ministro dell' Economia e delle Finanze

UCB M.E.F. 0045822 07/08/2009

*Individuazione dei criteri per il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi
dirigenziali nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze*

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, concernente la riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2008, n. 43, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;

VISTA la legge 4 marzo 2009 n. 15 recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;

VISTI i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dirigente dell'area 1;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;

VISTI i criteri di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali adottati con determina dei responsabili amministrativi del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Tesoro, della Scuola superiore dell'economia e delle finanze e del Dipartimento per le politiche fiscali;

VISTA la direttiva n. 10 del 19/12/2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica in materia di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

Foglio n.

CONSIDERATI i rilievi formulati dalla Corte dei Conti con i quali, in attuazione della direttiva 10/2007 del Dipartimento della funzione pubblica, si sollecita l'adozione con provvedimento dell'Autorità politica dei criteri per il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'individuazione dei criteri per il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze;

SENTITE le organizzazioni sindacali;

DECRETA:

Art. 1

Principi generali

1. Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano al conferimento, mutamento e revoca di incarichi di funzione dirigenziale di prima e di seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze.

2. Gli incarichi dirigenziali sono attribuiti in vista del migliore funzionamento delle strutture amministrative dei vari settori del Ministero, ponendo il dirigente al centro del processo di valorizzazione della sua capacità professionale e della sua persona in armonia con le dinamiche di ottimizzazione delle risorse e di incremento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa. Ai fini del conferimento degli incarichi si tiene conto, oltre che delle capacità professionali e delle attitudini del dirigente, anche dei risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione, delle competenze organizzative possedute dal dirigente, nonché delle eventuali esperienze maturate, anche all'estero, in settori pubblici o privati purché attinenti l'incarico da conferire.

3. Il conferimento dell'incarico avviene previo confronto con il dirigente in ordine alla individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali, alla definizione degli obiettivi e dell'oggetto del provvedimento nonché ai risultati da conseguire, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del CCNL del personale dirigente area 1 sottoscritto in data 21 aprile 2006, di seguito denominato CCNL ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni.

4. Tutti i dirigenti hanno diritto ad un incarico ai sensi dell'art. 20, comma 1, del CCNL. I dirigenti cui non sia stata affidata la titolarità di uffici dirigenziali svolgono incarichi aventi ad oggetto funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specifici ove previsti dall'organizzazione ministeriale, ivi compresi quelli da svolgere presso organi collegiali di enti pubblici in rappresentanza dell'Amministrazione.

5. Tutti gli incarichi sono conferiti a tempo determinato e possono essere rinnovati. La durata degli stessi non può essere inferiore a tre anni né superiore a cinque, fatte salve diverse disposizioni e/o sopravvenute modifiche normative e/o contrattuali.

6. L'Amministrazione adotta procedure dirette a consentire il tempestivo rinnovo degli incarichi dei dirigenti al fine di assicurare la certezza delle situazioni giuridiche e garantire la continuità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità, nonché della normativa primaria che regola la materia. A tale riguardo,

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Fog. n.

l'Amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito del Ministero, il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed acquisisce le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuta.

7. Nel conferimento degli incarichi dirigenziali si tiene conto del principio di pari opportunità tra uomini e donne.

Art. 2

Criteri di conferimento degli incarichi

1. Il conferimento degli incarichi ai dirigenti di prima e seconda fascia avviene sulla scorta dei seguenti criteri:

- a. Natura e caratteristiche dell'incarico;
- b. Attitudini e capacità professionali, valutate anche in considerazione del curriculum vitae e dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi fissati nella direttiva annuale e negli altri atti di indirizzo del Ministro nonché a quelli ulteriori assegnati dal Capo del Dipartimento ovvero dal Dirigente di prima fascia preposto alla struttura di livello dirigenziale generale, tenendo conto altresì delle risultanze del sistema di valutazione;
- c. Esigenze funzionali ed organizzative dell'Amministrazione;
- d. Rotazione degli incarichi, la cui applicazione è finalizzata a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse in relazione ai mutevoli assetti funzionali ed organizzativi e ai processi di riorganizzazione, al fine di favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti.

2. Per i dirigenti di nuova nomina e per quelli rientrati nel Ministero dell'economia e delle finanze a seguito della cessazione della posizione di comando presso altre Amministrazioni, fuori ruolo, aspettativa o similari, si tiene conto dei medesimi criteri in quanto applicabili.

Art. 3

Pubblicità degli incarichi dirigenziali

1. L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 20, comma 10, del CCNL, assicura la pubblicità e l'aggiornamento dell'elenco dei posti dirigenziali vacanti mediante pubblicazione sul sito internet del Ministero e sulla intranet del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi.

2. L'Amministrazione non conferisce gli incarichi prima che siano decorsi almeno 10 giorni dalla pubblicazione.

Art. 4

Rinnovo degli incarichi

1. Gli incarichi dirigenziali possono essere rinnovati ai sensi dell'art. 20, comma 5, del CCNL.

Spazio riservato

2. Qualora l'Amministrazione alla scadenza, in mancanza di un'espressa valutazione negativa, non intenda rinnovare il precedente incarico, trova applicazione quanto previsto dall'art. 62 del CCNL e/o successive modifiche o integrazioni. Le medesime disposizioni si applicano nelle ipotesi del venire meno di incarichi dirigenziali a seguito di processi di riorganizzazione che comportino rilevanti modifiche alle competenze dell'Ufficio o ne prevedano la soppressione.
3. Nel caso di mancato accoglimento dell'istanza del dirigente che abbia chiesto nel corso dell'espletamento dell'incarico o, alla scadenza, l'attribuzione di un diverso incarico disponibile nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze e l'Amministrazione glielo abbia negato, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali.
4. Sono fatte salve le ipotesi di mancato rinnovo, revoca anticipata dell'incarico, risoluzione anticipata e licenziamento nei casi previsti dalle disposizioni normative in materia e dal CCNL.

Art. 5
Disposizioni finali

1. Nelle more dell'entrata in vigore del presente decreto continuano ad applicarsi i criteri e le procedure precedentemente seguiti.
2. Il presente decreto, previa registrazione della Corte dei Conti, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero.

Roma, [- 5 AGO. 2009

IL MINISTRO



MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E P.E.
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO

PRESA D'ATTO N° 429

ROMA, LI 24 AGO. 2009



IL DIRETTORE

